



CAI SULBIATE "Fabio Cavenago"

Via Don Mario Ciceri, 2 - 20884 Sulbiate (MB)
mail: caisulbiate@gmail.com - Sito: www.caisulbiate.it
Codice Fiscale 94067460157
IBAN : IT18J0306909606100000400305



PROGRAMMA ESCURSIONISTICO					
GITA N.	7	TIPO	Escursione plurigiornaliera	DATA	dal 20/07/2024 al 20/07/2024
Itinerario	da Carona al Rifugio Fratelli Calvi	coordinatori logistici	Silvano Oberti Crespi Walter Paolo Cantù Brambilla Marco	333 1227482 339 6077621 338 3333910 334 9203915	

SCHEDA INFORMATIVA

Il percorso inizia a:	Carona (mt. 1222)	
Il percorso termina a:	Rifugio Fratelli Calvi (mt. 2015)	
	Itinerario A	Itinerario B
Quota altezza massima:	metri 2.015	2380
Quota altezza minima:	metri 1222	1222
Dislivello complessivo salita:	metri 850	1250
Dislivello complessivo discesa:	metri 50	400
Tempo complessivo A/R:	ore/min 5 h	6 h
Difficoltà:	E - Escursionistica	EE - Escursionistica Esperti
Consigli per l'escursione:	Abbigliamento escursionistico: scarponcini con suola scolpita, bastoncini telescopici ed indumenti per due giorni. Per il Rifugio: ciabatte, asciugamano e sacco lenzuolo (in rifugio costo € 3,00)	

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Da Sulbiate si raggiunge Carona (m.1116), seguendo la strada provinciale della Valle Brembana in direzione Foppolo con deviazione a destra dopo il paese di Branzi e si lascia l'auto sul tornante (m.1222) posto lungo la strada che passa sopra il paese.

Itinerario A

Ci si avvia per la strada di servizio dell'ENEL che, con buona pendenza, ci porta alla frazione Pagliari (m.1316), un piccolo Borgo alpestre ed interessante esempio di architettura rurale di montagna. Superata la bella cascata della Val Sambuzza, si raggiungono le Baite del Dosso (m.1455), con pendenza più dolce si prosegue fino ad incontrare sulla sinistra un cartello con indicazione Rifugio Baitone (m.1706) che si raggiunge dopo circa 2,30 ore di cammino. Il rifugio è riportato sulle carte topografiche col nome di "Casera dei Dossi" ed è di proprietà del CAI di Sesto San Giovanni. Dove ci fermeremo per il pranzo al sacco. Verso le 14 si riprenderà il cammino proseguendo per il sentiero fino ad incontrare la strada sterrata che sale al rifugio Longo, si scende fino al bivio, poco sopra il Lago del Prato, si gira a sinistra seguendo la strada sterrata con indicazione s.208 per la Baita Armentarga e il rifugio Calvi. Si passa il laghetto di Cavasabbia e la sua cascatina sino ad arrivare presso la Baita di Armentarga. Si attraversa lo scolmatore, il ponte di metallo e si prosegue fino alla Costa di Mersa, sede di alcune baite.

Proseguendo per il sentiero CAI 208, sale stretto e in leggera pendenza sotto pareti rocciose fino a raggiungere un pianoro erboso da dove si può vedere il Lago Rotondo si prende il sentiero 225 che ci porterà prima al laghetto e successivamente al rifugio Calvi (m.2015). Il Rifugio costruito dalla sezione CAI di Bergamo è dedicato alla memoria dei quattro fratelli Calvi, alpinisti, originari di Piazza Brembana.

Itinerario B

Come itinerario A fino a raggiungere la strada sterrata che porta al Rifugio Longo (m.2026). Il Rifugio in gestione alla società alpina SCAIS di Bergamo è dedicato alla memoria dei fratelli Giuseppe e Innocente Longo, periti tragicamente nell'agosto 1934 sul Cervino. Dove ci fermeremo per il pranzo al sacco. Verso le 14 si riprenderà il cammino per raggiungere il Lago del Diavolo (m.2125). Si prende, a destra, il sentiero CAI 246 - 248 fino al Passo Selletta (m.2380) con panoramica: sulla valle del Monte Sasso con riferimento al Rifugio Longo e Valle Camisana con la splendida conca del Calvi. Si continua sul sentiero CAI 248 verso la sorgente del fiume Brembo, attraverso un saliscendi del sentiero, con vedute verso il Pizzo del Diavolo (m.2914), il Diavolino, il Passo della Valsecca, Pizzo Poris ed il Grabiasca. Si incrocia il sentiero delle Orobie centro Orientali CAI 225 e si prosegue in direzione Rifugio Calvi passando accanto al Lago Rotondo.